

Lotta al Covid-19

Forlì

L'Ausl aumenta le postazioni per i vaccini

Cambia all'hub della Fiera il triage, più agile la gestione delle file. Sala d'attesa al coperto e 12 punti di somministrazione invece di 8

Raddoppiano gli spazi all'interno del Centro fieristico di Forlì, in via Punta di Ferro, per la somministrazione del vaccino anti Covid. In questi giorni è stato infatti allestito un secondo padiglione e sono stati riorganizzati accessi e percorsi. I punti vaccinali passano da 8 a 12. Cosa cambia per gli utenti? Chi deve sottoporsi alla vaccinazione, spiega l'Ausl Romagna, deve entrare dal Padiglione A della Fiera (per intendersi quello vicino all'attuale drive through dove si effettuano i tamponi), dove sarà accolto dai volontari. Il cittadino dovrà poi prendere il biglietto al nuovo 'eliminacode' che, tramite l'identificazione del codice colore, regolerà gli accessi alla prima e seconda dose, così da suddividere le persone.

A questo punto si potrà attendere l'iniezione al coperto, in uno spazio riparato dal sole estivo, per proseguire poi con l'accettazione amministrativa, il colloquio col medico che effettuerà l'anamnesi, la vaccinazione vera e propria e l'attesa post inoculazione (i classici 15 minuti, per verificare che non ci siano effetti collaterali immediati). Si esce sempre dal vecchio ingresso, quello della sala Europa.

«L'ampliamento degli spazi permetterà un aumento delle linee vaccinali dalle attuali otto a dodici - conferma il dottor Andrea Galeotti, responsabile del Servizio Infermieristico e Tecnico di Forlì - , con un potenziale di due-mila vaccinazioni al giorno», mentre ora in media siamo attorno ai 1.400. «Il percorso per i cittadini è stato notevolmente migliorato - aggiunge Galeotti -, sia con l'allestimento della sala di attesa pre-vaccinazione al co-



La nuova sala d'attesa all'interno. Prenotazioni in risalita fra Green Pass e timori di nuovi focolai (Frasca)

perto, che con l'inserimento dell'eliminacode e l'ampliamento di tutte le altre sale di attesa». L'Ausl Romagna ha deciso dunque sia di ampliare lo spazio fisico all'interno della Fiera, sia di aumentare le linee vaccinali in previsione della crescita di somministrazioni in arrivo causa Green Pass - già un boom ieri, ben 5.057 all'Ausl Romagna, tre volte tanto quelle di sette giorni prima -, sia dell'eventuale evoluzione della situazione nei prossimi mesi (la grande incognita è rappresentata dall'effetto che avrà la riapertura delle scuole sulla pandemia).

Di certo intanto c'è che, a fronte di un basso tasso di ospedalizzazione (continuano a non esserci pazienti ricoverati in Terapia intensiva nei reparti del Morgagni-Pierantoni e del Bufalini di Cesena), i nuovi contagi sono in aumento. Quelli di ieri, nel territorio di tutta la provincia, sono stati 53 (una settimana fa erano appena 9); 24 di questi riguardano il Forlivese (16 casi a Forlì, due a Forlimpopoli e Meldola, uno a testa a Bertinoro, Castrocaro Terme-Terra del Sole, Modigliana e Predappio). Cinque le guarigioni, zero i decessi.

IL BILANCIO

Aumentano intanto i contagi, dai pochi delle ultime settimane ai 53 registrati nel bollettino di ieri, di cui 24 nel Forlivese

IMPENNATA

A Modigliana 25 in isolamento

Il sindaco: «Non risulta nessuno grave. Focolai in ambito familiare»

Balzo dei contagi a Modigliana: dai 7 positivi di mercoledì ai 25 in isolamento fiduciario di ieri. «Non ci sarebbero situazioni gravi, ma questa situazione si riscontra ormai da alcuni giorni e sarebbero focolai nati in ambito familiare - dice il sindaco Dardi -. E' necessario procedere con tutte le attenzioni di prevenzione e quindi rinnovo l'invito alla vaccinazione. Molte persone che sono state contagiate a Modigliana a distanza di tempo accusano ancora disturbi. Il centro vaccinazioni resterà attivo anche la prossima settimana per almeno 4 giorni». Intanto continuano gli apprezzamenti da chi si è vaccinato in paese per il sistema organizzato da Ausl, Comune e Protezione civile, nel teatro in piazzale Berlinguer, e per gli addetti giudicati competenti, gentili e puntuali,

g. a.

LA TUA CUCINA SU MISURA CON LO SCONTO DEL 50%?

SI PUÒ FARE!

PROGETTAZIONE, TRASPORTO E MONTAGGIO GRATUITI
E IN PIÙ: 50% INCENTIVI STATALI, 10.000 MQ DI ESPOSIZIONE
CON: 130 CUCINE / 80 CAMERE DA LETTO / 60 SOGGIORNI
50 CAMERETTE / 150 DIVANI

RIMANGONO SOLO 30 CUCINE

Ginestri arredamenti **Ginestri** Prima Casa

100 1977-2017 DA UN SECOLO CON VOI

f i www.ginestri.it

Gruppo Ginestri / Rocca San Casclano (FG) / Tel. 0543 960240 / info@ginestri.it / Chiusi festivi e lunedì mattina



FORLÌ



LA LOTTA ALLA PANDEMIA

Fiera, "raddoppiano" le linee vaccinali Galeotti: «L'affluenza aumenterà»

I punti di somministrazione sono passati da 8 a 12: possibili fino a 2mila vaccinazioni al giorno

FORLÌ

ERIKA NANNI

«Gli effetti del green pass? Ancora non sono tangibili, ma ci aspettiamo un grande incremento di richieste nei prossimi giorni. Ne sono convinto». Andrea Galeotti, responsabile della Direzione infermieristica e tecnica di Forlì, oltre che coordinatore dell'hub vaccinale allestito in fiera, esprime deciso il suo convincimento secondo cui nei prossimi giorni, incentivati dalla necessità di presentare il green pass per accedere a molti locali pubblici, gli indecisi si persuaderanno (finalmente) a immunizzarsi contro il Covid-19. Una convinzione che si accompagna all'ampliamento delle linee vaccinali effettuato proprio ieri, nella notte tra giovedì e venerdì. «Non potevamo interromperci - spiega Galeotti - le vaccinazioni dovevano proseguire, così abbiamo lavorato nottetempo, spostando i materiali, le sedie, i tavoli e le postazioni. Se questa mattina (ieri mattina, ndr) si è verificato qualche disagio ce ne scusiamo: abbiamo cercato di fare tutto il più velocemente possibile, ma l'adattamento alla nuova sistemazione ha richiesto qualche sforzo in più anche agli avventori». Con l'ampliamento degli spazi, infatti, le linee vaccinali passano dalle attuali otto

to a dodici, «con un potenziale - osserva il responsabile dell'hub - di duemila vaccinazioni al giorno».

Il nuovo percorso

La riorganizzazione ha investito l'intera struttura, modificando anche il punto di accesso al centro vaccinale. A partire da ieri, infatti, i cittadini che hanno fissato l'appuntamento per sottoporsi all'iniezione in grado di proteggerli dalla malattia scatenata dal virus

«IL GREEN PASS ACCELERERÀ I VACCINI, SOPRATTUTTO PER I GIOVANI»

del Covid-19 dovranno seguire un percorso nuovo, a cominciare dall'entrata. L'ingresso è stato localizzato nel padiglione A, quello vicino al drive through, dove si effettuano i tamponi, successivamente si accede all'area accoglienza. A questo punto si procede con il prelievo del biglietto al nuovo "elimina-code" che, tramite l'identificazione del codice colore regolamentare gli accessi alla prima e seconda dose. «Era un punto critico della precedente organizzazione. Ora, tramite questo sistema garantiremo un'attesa in file ordinate, anche grazie all'assegnazione del colore a ciascun cittadino, attendendo all'interno dell'hub. Fino a giovedì, invece, l'attesa era all'esterno». Lo step successivo è quello dell'accettazione amministrativa, per poi passare al colloquio con il medico per l'anamnesi, e in-

L'Italia rinasce con un fiore vaccinazione anti-Covid



A sinistra, il responsabile dell'hub vaccinale Andrea Galeotti e a destra alcune delle nuove postazioni dopo l'ampliamento



fine ai box vaccinali. Una volta ricevuta l'iniezione si deve aspettare che trascorrono i 15 minuti in cui potrebbero verificarsi eventuali eventi avversi, per poi uscire da quello che prima era l'ingresso, dalla sala Europa. L'ampliamento, in realtà, era in programma da diverso tempo, proprio con la finalità di «migliorare i percorsi degli utenti», spiega Galeotti, evidenziando poi la coincidenza con l'introduzione del green pass: «Sapremo far fronte all'aumento di affluenza che ci aspettiamo». All'appello come sempre mancano gli over 60, ma anche i giovani. «Loro, però - dice Galeotti, riferendosi ai ragazzi - sono convinto che con il green pass si decideranno».

Covid, i casi crescono anche a Forlì Le nuove diagnosi sono 24

Tornano a salire i numeri del contagio anche in Forlivese: sono infatti 24 i nuovi casi di Covid-19, di cui uno a Bertinoro, uno a Castrocaro, 16 nel capoluogo, 2 a Forlimpopoli, 2 a Meldola, uno a Modigliana e uno a Predappio. Nel Cesenate, invece, sono 29, per un totale in provincia di 53. In crescita anche il numero dei contagi in regione, dove a fronte 21.511 tamponi sono stati individuati 474 nuovi positivi,

per una percentuale di positività che si attesta al 2,2%. Non si registra nessun nuovo decesso, ma anche i casi attivi si confermano in crescita: gli attualmente positivi a oggi sono 3.906, più 396 rispetto a ieri, per un totale di 3.753. I pazienti ricoverati in terapia intensiva sono 9, meno 3 rispetto a ieri, 144 quelli negli altri reparti Covid, che crescono di 5 unità. Attualmente, non si registra ancora nessun ricovero nelle Rianimazioni romagnole.

Era ai domiciliari in Caritas, la polizia lo sorprende a bordo dell'auto: arrestato

L'uomo, un 29enne rumeno, aveva anche fornito generalità false: l'auto aveva targa estera

FORLÌ

A zonzo durante il Mercoledì del cuore ma è ai domiciliari: arrestato per evasione. A finire in manette grazie agli agenti della Questura e della Polizia stradale, un uomo di 29 anni di origini rumene. È successo un paio di settimane fa, durante il Mercoledì del cuore, quando una pattuglia del-

la Polizia stradale di Forlì, insieme agli agenti dell'Ufficio prevenzione generale e soccorso pubblico della Questura e del reparto prevenzione Crimine di Bologna, hanno fermato il 29enne a bordo di una Opel lungo viale Vittorio Veneto insieme a un amico, dopo aver appena compiuto una manovra pericolosa. Lui, più volte arrestato per furto e resistenza a pubblico ufficiale, sapeva che non poteva trovarsi lì: per i numerosi reati commessi, infatti, stava scontando gli arresti domiciliari alla Caritas di Forlì, con l'autorizzazione di allon-

tanarsi solo per andare a lavoro. L'uomo ha cercato di farla franca dicendo ai poliziotti di aver dimenticato i documenti a casa, dando generalità fasulle e contraddicendosi nel fornire la data di nascita. Portato in Questura, dall'esame delle impronte digitali e delle banche dati gli agenti hanno ricostruito la sua identità, così come la disposizione degli arresti domiciliari che incombeva su di lui. L'uomo, quindi, è stato arrestato per evasione e per aver fornito false generalità ai poliziotti, che gli hanno anche elevato multe per oltre 500 euro per violazioni al Codice della strada, oltre a sottoporre l'auto a fermo amministrativo, in quanto munita di targa straniera. Subito dopo il rito direttissimo e la convalida dell'arresto, lo straniero è stato ricondotto in Caritas, dove continuerà a scontare gli arresti.

Arte e Natura:
da Ravenna a Lido di Dante

TUTTE
LE DOMENICHE
potrai trascorrere
una giornata
in pieno relax

RACCOGLI 12 COUPON

Alle prime 7 PERSONE che si presenteranno
MARTEDÌ 27 LUGLIO alle ore 9 in redazione a Ravenna,
in via De Gasperi 3, con 12 di questi COUPON,
verrà regalato un biglietto per un tour
completo valido per una persona.

Non si consegnano 2 o più biglietti ad una sola persona.

Per informazioni: Ristorante Pizzeria Bar ALCHIMIA
Via Magazzini Anteriori 31 - Tel. 326 2041076 - 0544 421551
alchimiaristorante.pizzeria@gmail.com

«Un modulo chiede la razza ai bambini»

La segnalazione arriva da coppia affidataria: «È un modulo dell'Ausl, ed è impensabile che nel 2021 venga domandata una cosa così»

di Enrico Magnani

Non solo l'Ausl Romagna. Segnalazioni e indignazione sono state seminate un po' ovunque in tutta Italia, con le aziende sanitarie di Bolzano e Vicenza, per citare solo gli ultimi casi, che si sono dovute scusare per aver chiesto la 'razza' del bambino su un documento. Ed è capitato anche qui. «Mi è stato consegnato da un operatore dell'Ausl, in questo caso una psicologa», spiega Angela Colucci, cesenate, che ha richiesto il modulo per la bimba che ha in affido. «Il questionario viene consegnato ai genitori nel momento in cui si richiede il potenziamento scolastico o il sostegno. E noi siamo tenuti a compilarlo, perché poi è un aiuto per gli psicologi nella valutazione del bambino. Io però quando l'ho vista ci sono rimasta male».

Il motivo è abbastanza semplice: il modulo, come tutti gli altri, chiede il nome, il sesso e l'età. Poi, come quarta voce,

QUESTIONARIO SUL COMPORTAMENTO DEL BAMBINO - Anni 6 - 18

Child Behavior Checklist for Ages 6 - 18 di Thomas M. Achenbach - 2001

NOME DEL BAMBINO / RAGAZZO			Professione dei genitori, anche se attualmente non lavorano. (Per favore specificare il tipo di professione - per esempio: meccanico, insegnante di scuola superiore, calzolaio, operaio, tornitore, venditore di calzature, sergente distrettuale).
SESSO DEL BAMBINO M F	ETA' DEL BAMBINO	GRUPPO ETNICO O RAZZA DEL BAMBINO	
DATA ODIERNA	DATA DI NASCITA DEL BAMBINO		PADRE: Professione _____ MADRE: Professione _____
CLASSE FREQUENTATA	Questo questionario deve riflettere la sua percezione del comportamento del bambino anche se altre persone potrebbero non condividere la sua opinione. Si senza timore di esprimere commenti aggiuntivi accanto ad ogni voce e nello spazio previsto a pag. 3. Si accerti di rispondere a tutte le domande.		QUESTO QUESTIONARIO È STATO COMPLETATO DA _____ (cognome nome e cognome)
NON FREQUENTA LA SCUOLA	Il suo sesso Maschio Femmina		LA SUA RELAZIONE CON IL BAMBINO
	GENITORE NATURALE		GENITORE ADOTTIVO
			NONNO



Il modulo con il box dove viene chiesta la 'razza' e, sopra, Angela Colucci

chiede il 'gruppo etnico o razza'. «E dire che quando mi è stato consegnato, la psicologa si è

pure raccomandata di rispondere attentamente, perché vedeva tanti strafalcioni da parte degli altri genitori». Lo strafalcione però, questa volta è dell'Ausl. La domanda infatti viene spontanea, «come si può nel 2021 chiedere a quale razza appartieni? È un salto di 100 anni abbastanza netto. Io ho una formazione linguistica e quando ho visto

'razza' la cosa mi ha molto colpito. Poi, una volta a casa, mi sono calmata e ho pensato fosse un errore di traduzione». E infatti così è, com'è anche in tutto il resto d'Italia. «Ma anche fosse, una traduzione viene comunque approvata. E in questo caso decisamente in maniera errata. Un questionario che viene consegnato a italiani e non solo, ba-

stava trovare un sinonimo...». Passata l'indignazione, la Colucci è passata all'azione. «Ho attenzionato della cosa anche in Comune, perché l'Ausl dovrebbe prendere consapevolezza di questi moduli, perché poi si fanno figuracce. Ma non basta: ho scoperto che la versione aggiornata esiste, va solo distribuita».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

QUESTIONARIO «Viene consegnato per richiedere il sostegno scolastico»

La reazione

«Ci scusiamo La dicitura va cambiata»

Il dottor Valletta: «È frutto di una traduzione letterale del 2001, ma sbagliata già allora»



Dottor Enrico Valletta, direttore del dipartimento materno-infantile di Forlì-Cesena, cosa succederà ora con il modulo 'Incriminato'?

«Certamente quel modulo andrà cambiato, utilizza una dizione che non è più accettabile da 70 anni a questa parte. E forse anche di più».

Dove nasce l'errore nella dicitura 'razza'?

«Purtroppo è una traduzione letterale dell'articolo originale che è in inglese, e datato 2001. Evidentemente è stato tradotto fedelmente parola per parola, compreso il 'race', e chi se ne è occupato non ha provato a interpretare quello che c'è scritto».

Che cosa dovrebbe identificare?

«L'etnia di appartenenza, che è un tratto ben preciso in noi. E

non la nazionalità, che invece è 'politica'».

Cosa ha fatto scattare la polemica?

«Evidentemente dal 2001 ad oggi le sensibilità sono cambiate. E direi per fortuna, perché dovevano essere cambiate da molto tempo».

Cosa farete ora?

«Innanzitutto ci dobbiamo scusare con la diretta interessata e con chi si è sentito in qualche maniera offeso. Ma non solo loro».

Cioè?

«Anche con tutti gli altri cittadini. Chiedere di identificare la 'razza' di provenienza è una terminologia che non ha più motivo di essere. Oserei dire da un centinaio d'anni».

e.ma.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SEI PRONTA PER L'ESTATE?

VIENI A SCOPRIRE IL PROGRAMMA ESTATE AD UN PREZZO SPECIALE!

Figurella
è uno stile di vita.

Via Isei, 11 - 47521 Cesena - Tel. 0547.27433

f Figurella Cesena

Cesena

Sanità, le luci

Un dolore e poi il buio. Salvata al Bufalini

La storia a lieto fine di un'atleta 32enne, vittima di uno 'stroke' cerebrovascolare. «Vive grazie alla velocità di diagnosi e di intervento»

di **Eldo Giordani**

La musica che batte oltre al ritmo del cuore, il piacere del corpo in movimento, l'adrenalina che sale, poi, improvvisamente uno strano dolore al collo, la voglia di resistere per continuare la gara ma progressivamente la perdita di forza agli arti e il buio che inghiotte ogni sensazione. Sono stati questi gli ultimi istanti, prima di finire in coma, per una giovane donna di 32 anni proveniente da fuori regione che qualche giorno fa, alla Fiera di Rimini, stava partecipando ad una gara di danza sportiva. Immediata l'allerta del soccorso. Le sue condizioni, prima ancora di aver effettuato i controlli di rito in ospedale, al persona-

RUGGIERO (NEURORADIOLOGIA)
«Se trattato come un normale caso di trombosi, avremmo avuto un altro finale»



le del 118 hanno fatto pensare che potesse trattarsi di uno stroke, un accidente cerebrovascolare che deve essere trattato entro un determinato limite di tempo per evitare danni irreparabili.

La giovane è stata immediatamente intubata, trasportata al Bufalini e presa in carico dalla

rete dei professionisti che garantiscono il percorso stroke (Pronto Soccorso, Neurologia, Neuroradiologia, Anestesia e Rianimazione e Stroke Unit).

«Dobbiamo innanzitutto rendere merito al personale del 118 - commenta la dottoressa Maria Ruggiero, della Neuroradiologia Cesena e Rimini - se la vicenda

si è risolta in modo positivo». L'equipe ha infatti immediatamente colto la situazione d'emergenza e non ha perso tempo a trasportare la ragazza all'Ospedale di Rimini come sarebbe stato scontato, ma ha diretto l'ambulanza verso Cesena, centro hub per le patologie cerebro-vascolari acute. La prontezza del medico del 118 e della sua equipe ha contribuito a salvare la vita della giovane e ha impedito che avesse ripercussioni gravi e permanenti. Una vicenda che insegna quanto conti la professionalità del personale sanitario e quanto rapido debba essere l'intervento in casi del genere.

«Quando è giunta da noi - racconta la dottoressa Ruggiero - l'abbiamo sottoposta agli accertamenti neuroradiologici necessari che hanno rivelato la chiusura dell'arteria basilare a causa di una trombosi. Se il trombo non fosse stato immediatamente rimosso la paziente sarebbe andata incontro a gravi complicanze fino alla elevata probabilità dell'esito infausto». La procedu-

ra d'intervento necessaria è apparsa immediatamente chiara. «Dopo la preliminare somministrazione del farmaco fibrinolitico da parte del neurologo, abbiamo proceduto alla riapertura dell'arteria attraverso un intervento effettuato per via endovascolare e, grazie alla collaborazione tra tutti i professionisti del percorso stroke, ciò è avvenuto in tempi veramente rapidi» evidenzia la dottoressa Ruggiero.

Dopo l'intervento la giovane è stata portata in Rianimazione, si è svegliata, e durante lo stesso pomeriggio è stata estubata ed è in buone condizioni cliniche. Un finale che ha fatto tirare un sospiro di sollievo a tutti. Consapevole del rischio che ha corso la giovane donna ha ringraziato il personale sanitario che ha contribuito a salvarle la vita, in modo particolare il dottor Antonio Sanna della Neuroradiologia, e ha voluto che la sua esperienza fosse messa a conoscenza come esempio di «buona sanità» e perché possa aiutare in casi simili al suo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

J-LAB

forniture e servizi

ACQUA
 CALDO
 CLIMA
 AEREO
 EDILIZIA

RISTRUTTURAZIONE COMPLETA DEL BAGNO

- Rifacimento impianto idrico
- Demolizione e smaltimento sanitari, pavimento e rivestimento
- Fornitura e installazione pavimento, rivestimento, sanitari, rubinetteria e box doccia

A PARTIRE DA

€ 6.550,00 + IVA

SERVIZIO CHIAVI IN MANO

SOSTITUZIONE VASCA CON BOX DOCCIA

- Demolizione e smaltimento vecchia vasca
- Rifacimento scarico e spostamento miscelatore
- Fornitura e installazione piatto doccia, rivestimento, box doccia e rubinetteria

A PARTIRE DA

€ 2.120,00 + IVA

SERVIZIO CHIAVI IN MANO

CESENA • Via A. Garibaldi, 2 (angolo via Cesare Battisti)
Tel. 0547 25442 • info@jlabcesena.it • jlabcesena.it

Vaccini, è boom: ieri ben 5mila prenotati. Ma ci sono 53 positivi



L'effetto green pass si fa sentire anche in Emilia-Romagna, tanto più che in poco più di quattro giorni si sono viste quasi 80mila prenotazioni. Di queste, più di 14mila arrivano dagli under 19 e quasi 5mila dalla fascia 60-69. Il vero e proprio boom però l'ha visto l'Asl Romagna, che solamente nelle prime ore di ieri ha visto triplicare le richieste rispetto a sette giorni prima: nelle prime ore di venerdì 16 le prenotazioni erano state circa 1.600, da mezzanotte alle 15 di ieri, il numero è esploso, arrivando a 5.057. E in tutta la regione, negli ultimi quattro giorni, da lunedì scorso alla mattina di ieri, sono state oltre 77mila le nuove prenotazioni

ricevute dalle Aziende sanitarie: 25.969 solo nei territori di competenza dell'Asl Romagna.

Nel frattempo, ieri sono state segnalate ben 53 nuove positività. Di queste, per il territorio cesenate, si riferiscono a tamponi positivi trovati 8 a Cesena, 9 a Cesenatico, 7 a Savignano, 2 a testa a Gambettola e Gatteo e una a Longiano. A questi si aggiungono quelli del territorio forlivese: un nuovo caso ciascuno per Bertinoro, Castocaro, Modigliana e Predappio, 2 a Forlimpopoli e Meldola, 16 a Forlì città. Ancora una volta non sono stati riscontrati decessi legati al Covid e, invece, in 5 hanno ricevuto il tampone di negativizzazione e si possono dire guariti.



LO SFOGO DI INDINO (SILB)

«Se il green pass va bene per eventi, per aerei, stadi e teatri, deve andare bene anche per le nostre discoteche»

L'IRA DI LEARDINI (GRUPPO COSTA)

«Ho dei dipendenti non vaccinati, non posso costringerli a farlo. Devo fargli un tampone ogni due giorni?»

IL CASO. PARLA RAFFAELLA ANGELINI

Ausl: «L'omertà dei ragazzi ostacola il tracciamento»

La dirigente Ausl: «Non tutti i giovani positivi collaborano Crescono i tamponi richiesti a ridosso dei weekend»

RAVENNA

ALESSANDRO CICOGNANI

Il tracciamento, specie ora che il virus si sta diffondendo tra i giovani, comincia a incontrare alcune difficoltà. Tra queste l'omertà dei giovanissimi contagiati. «Purtroppo» spiega la direttrice sanitaria dell'Ausl Romagna, Raffaella Angelini - stiamo riscontrando una scarsissima collaborazione da parte dei giovani che risultano positivi al Covid. Non ci vogliono dire dove sono stati, con chi sono entrati in contatto e nemmeno se erano con qualche conoscente, forse per evitare loro di finire in quarantena». Le parole dell'Angelini suonano come un appello a sensibilizzare maggiormente quelle fasce d'età che ora sono le più esposte al rischio contagio, ma anche come una richiesta di collaborazione verso i più giovani. «Il tracciamento sta continuando senza sosta - assicura sempre l'Angelini - e l'aumento dei sintomatici è dovuto al fatto che questa variante Delta viaggia molto più velocemente delle altre, provocando spesso sintomi, anche se di lieve o modesta entità; tipiche, insomma, di un Covid non grave». A sostegno di



Raffaella Angelini

quanto riferito dalla direttrice sanitaria, infatti, all'aumento dei contagi non sta seguendo un affollamento delle terapie intensive. «Questo perché le fasce deboli ormai sono tutte vaccinate con prima e seconda dose al 96%. Ora i più colpiti sono proprio i giovani».

File in farmacia

Analizzando quanto detto da Raffaella Angelini, non è affatto un caso che la fascia 12-19 anni sia oggi la più a rischio. I motivi sono essenzialmente due: «stiamo parlando del gruppo che si muove di più, che si assembrava di più e che rispetta di meno le regole - suggerisce la direttrice sanita-

ria dell'Ausl - . Inoltre è la fascia che ad oggi vede il minor numero di vaccinati. Appena il 30 per cento di loro, in Romagna, si è sottoposto alla prima dose del vaccino, mentre solo il 13% ha una vaccinazione completa». I numeri, bisogna dirlo, non sono il riflesso unicamente della corrente di pensiero no vax, ma anche la diretta conseguenza di una campagna vaccinale che ha giustamente messo davanti a tutti il personale sanitario e i più deboli. I giovani tra i 12 e i 19 anni sono stati chiamati per la prima dose solo a luglio. Molti invece i ragazzi che seguono spontaneamente tamponi, anche in questo caso però il motivo non è solo sanitario. «Dalle informazioni che ci stanno giungendo dalle farmacie - interviene l'Angelini - il venerdì hanno la fila di giovanissimi che si vogliono in qualche modo rassicurare per il weekend di festa». Ora resta da vedere se le regole stringenti sul green pass possano o meno dare la spinta a una vaccinazione di massa. «La mia sensazione? Influirà sicuramente in modo positivo, specialmente tra gli indecisi e i più giovani intenzionati a muoversi».

Rimini sempre maglia nera Più casi in tutta la Romagna

ROMAGNA

Ancora in salita i contagi da Covid in Emilia-Romagna, spinti dalla variante Delta. Ieri sono stati rilevati 474 casi su un totale di 21.511 tamponi. La situazione dei contagi nelle province vede sempre Rimini "maglia nera" con 78 nuovi casi, seguita da Bologna (76) e Piacenza (56); poi Modena (50), Reggio Emilia (47), Parma (46), Ravenna (31), Ferrara (25), Cesena (29) e

Forlì (24) e il circondario Imolese (24). A parte Rimini, che il giorno prima era a 101, in tutti gli altri territori della Romagna il contagio è in crescita. Ed ancora in crescita il numero dei casi attivi, cioè i malati effettivi: 3.906 (+396). Di questi, le persone in isolamento a casa, quelle con sintomi lievi che non richiedono cure ospedaliere o prive di sintomi, sono complessivamente 3.753 (+394), il 97% del totale dei casi attivi.

CORONAVIRUS La mappa del contagio DATI DA INIZIO EPIDEMIA (marzo 2020)

FORLÌ-CESENA

CONTAGI
37.105 (+53)

DECEDUTI
969 (invariato)

ORA IN TERAPIA INTENSIVA
0 (invariato)

RAVENNA E PROVINCIA

CONTAGI
30.744 (+37)

DECEDUTI
1.037 (invariato)

ORA IN TERAPIA INTENSIVA
0 (invariato)

IMOLA E CIRCONDARIO

CONTAGI
12.727 (+14)

DECEDUTI
341 (invariato)

ORA IN TERAPIA INTENSIVA
0 (invariato)

RIMINI E PROVINCIA

CONTAGI
36.877 (+78)

DECEDUTI
970 (invariato)

ORA IN TERAPIA INTENSIVA
0 (-1)

SAN MARINO

CONTAGI
5.099 (invariato)

DECEDUTI
90 (invariato)

ORA IN TERAPIA INTENSIVA
0 (invariato)

Il ministro Bianchi: «Lavoriamo per aprire la scuola in presenza»



Il ministro Bianchi ieri a Martorano di Cesena

CESENA

«Tutto il governo sta lavorando perché la scuola a settembre riapra in presenza». Lo ha ribadito il ministro all'Istruzione Patrizio

Bianchi nel corso della visita di ieri al cantiere della scuola primaria di Martorano a Cesena. «Lo ha detto chiaramente anche il presidente del Consiglio dei Ministri Mario Draghi - ha ribadito il mini-

stro - : tutto il governo sta lavorando per aprire a settembre in presenza, ci stiamo lavorando noi, il ministero dei trasporti, il ministero per gli Affari regionali, con una convinzione totale». Su se e quale ruolo avrà la certificazione verde nelle scuole Bianchi non dice nulla. Dopo il cantiere la visita è proseguita con un incontro a porte chiuse nella scuola dell'infanzia coi sindaci del comprensorio cesenate, i consiglieri regionali Lia Montalti e Massimo Bulbi, l'assessora regionale Paola Salomoni, molti dirigenti scolastici del territorio dalle primarie alle superiori. A fare gli onori di casa la dirigente del circolo didattico n.7 Caterina Corsaro. Tra i temi affrontati anche quello degli organici. Dal ministero promettono di definirli entro luglio, con 40 giorni di anticipo rispetto al passato, così da cominciare il lavoro di individuazione del personale supplente già da agosto.

GIORGIA CANALI

